

Delibera n. 46/2022

Conclusione del procedimento per la definizione delle Linee guida in materia di adeguamento del servizio taxi per Regioni ed Enti locali avviato con delibera n. 146/2021 del 4 novembre 2021.

L'Autorità, nella sua riunione del 23 marzo 2022

VISTO

l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (di seguito: d.l. 201/2011), che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità), e, in particolare, il comma 2, che ha attribuito alla stessa specifiche competenze in materia di servizio taxi, tra cui:

- il monitoraggio e la verifica della corrispondenza dei livelli di offerta del servizio taxi, delle tariffe e della qualità delle prestazioni alle esigenze dei diversi contesti urbani, secondo criteri di ragionevolezza e proporzionalità, allo scopo di garantire il diritto di mobilità degli utenti (comma 2, lett. m);
- il rilascio di un parere preventivo alle regioni e ai comuni sull'adeguamento del servizio taxi da essi prospettato (comma 2, lett. m), sulla base dei principi di seguito riportati:
 - l'incremento del numero delle licenze, ove ritenuto necessario, anche in base alle analisi effettuate dalla Autorità per confronto nell'ambito di realtà europee comparabili, a seguito di un'istruttoria sui costi-benefici anche ambientali, in relazione a comprovate ed oggettive esigenze di mobilità ed alle caratteristiche demografiche e territoriali;
 - una maggiore libertà nell'organizzazione del servizio sia per fronteggiare particolari eventi straordinari o periodi di prevedibile incremento della domanda e in numero proporzionato alle esigenze dell'utenza, sia per sviluppare nuovi servizi integrativi come il taxi ad uso collettivo o altre forme;
 - una maggiore libertà nella fissazione delle tariffe, la possibilità di una loro corretta e trasparente pubblicizzazione a tutela dei consumatori, prevedendo la possibilità per gli utenti di avvalersi di tariffe predeterminate dal comune per percorsi prestabiliti;
 - il miglioramento della qualità di offerta del servizio, individuando criteri mirati ad ampliare la formazione professionale degli operatori con particolare riferimento alla sicurezza stradale e alla conoscenza delle lingue straniere, nonché alla conoscenza della normativa in materia fiscale, amministrativa e civilistica del settore, favorendo gli investimenti in nuove tecnologie per l'efficientamento organizzativo ed ambientale del servizio e adottando la carta dei servizi a livello regionale;

- la possibilità di ricorrere al tribunale amministrativo regionale del Lazio “con riferimento alla disciplina di cui alla lettera m)” sopra riportata (comma 2, lett. n);

VISTA la legge 15 gennaio 1992, n. 21 (legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea), che fornisce la disciplina quadro degli autoservizi pubblici non di linea;

VISTO il decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 (Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale), ed in particolare l'articolo 6 che reca una serie di puntuali disposizioni poste *“Al fine di assicurare per il servizio di taxi il tempestivo adeguamento dei livelli essenziali di offerta del servizio taxi necessari all'esercizio del diritto degli utenti alla mobilità, in conformità al principio comunitario di libera concorrenza ed a quello di libertà di circolazione delle persone e dei servizi, nonché la funzionalità e l'efficienza del medesimo servizio adeguati ai fini della mobilità urbana [...]”*;

VISTO l'“Atto di segnalazione al Governo e al Parlamento sull'autotrasporto di persone non di linea: taxi, noleggio con conducente e servizi tecnologici per la mobilità” del 21 maggio 2015, con il quale l'Autorità ha inteso rappresentare l'esigenza di ulteriori modifiche alla disciplina del servizio taxi volte ad adeguare il quadro giuridico di riferimento al mutato contesto socio-economico in cui esso opera, a distanza, ormai, di molti anni dall'adozione della legge n. 21/1992, anche tenuto conto dei recenti cambiamenti connessi al diffuso utilizzo di tecnologie informatiche applicate in modo innovativo ai servizi di mobilità;

VISTO il regolamento per lo svolgimento in prima attuazione dei procedimenti per la formazione delle decisioni di competenza dell'Autorità e per la partecipazione dei portatori di interesse, approvato con delibera n. 5/2014 del 16 gennaio 2014 (di seguito: Regolamento sui procedimenti dell'Autorità), ed in particolare gli articoli 4 e 5;

VISTA la delibera dell'Autorità n. 146/2021 del 4 novembre 2021 con la quale è stato avviato un procedimento volto a definire le *“Linee guida in materia di adeguamento del servizio taxi per Regioni ed Enti locali”* con contestuale indizione della consultazione pubblica sul relativo schema di atto, per la quale era individuato nel 14 gennaio 2022 il termine entro il quale i soggetti interessati potevano formulare osservazioni ed eventuali proposte sul documento con la medesima delibera posto in consultazione;

VISTA la delibera dell'Autorità n. 7/2022 del 18 gennaio 2022 che, in accoglimento delle istanze di proroga di cui al prot. ART n. 453/2022 e prot. ART n. 527/2022, ha prolungato la fase di consultazione fino al 31 gennaio 2022, senza modificare il

termine finale di conclusione del procedimento fissato dalla citata delibera n. 146/2021 al 31 marzo 2022;

VISTE

le osservazioni pervenute, in esito alla indetta consultazione, da Regione Lombardia (prot. ART n. 20638/2021), Comune di Sondrio (prot. ART n. 20709/2021), URI e Unica Filt CGL (prot. ART n. 218/2022), TAM-TASSISTI ARTIGIANI MILANESI, USB TAXI, FAST-CONFSAL, UGL TAXI, A.T.L.T., UNIMPRESA, CONFAL, FEDERTAXI-CISAL, O.R.S.A. TAXI, SATAM, C.L.A.A.I. e ATI TAXI (prot. ART n. 395/2022), ANITRAV Associazione Nazionale Imprese Trasporto Viaggiatori (prot. ART n. 436/2022), Uritaxi (prot. ART. n. 444/2022), Competere.eu (prot. ART n. 473/2022), Federconsumatori Piemonte (prot. ART n. 478/2022), privato cittadino (prot. ART n. 481/2022), CNA FITA (prot. ART n. 523/2022), FreeNow (prot. ART n. 570/2022), Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (prot. ART n. 2145/2022), Wetaxi (prot. ART n. 2194/2022); tutte pubblicate sul sito web istituzionale dell’Autorità;

VISTA

la “Comunicazione della Commissione europea concernente un trasporto locale di passeggeri su richiesta (taxi e veicoli a noleggio con conducente) ben funzionante e sostenibile”, 2022/C 62/01, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 4 febbraio 2022, con la quale la Commissione fornisce *“raccomandazioni relative alla regolamentazione dei servizi di taxi e NCC, al fine di garantire ai cittadini una mobilità locale adeguata e sicura, migliorare la sostenibilità del settore e promuovere gli obiettivi del Green Deal europeo e della strategia per una mobilità sostenibile e intelligente”*;

VISTA

la nota del Dipartimento Realtà Pubbliche del Garante per la protezione dei dati personali acquisita al prot. ART n. 4420/2022 in data 7 marzo 2022, con la quale, in riscontro alla richiesta ART prot. n. 17702/2021 del 5 novembre 2021, sono stati forniti alcuni chiarimenti circa gli aspetti dello schema di Linee guida afferenti al trattamento dei dati personali;

CONSIDERATO

che le osservazioni dei soggetti partecipanti alla consultazione riferite a specifiche questioni trattate nello schema delle Linee guida hanno riguardato principalmente i seguenti aspetti: la tematica delle piattaforme tecnologiche utilizzate per l’intermediazione del servizio taxi, le clausole di esclusiva nell’acquisizione delle corse, le criticità sottese alla disponibilità e fornitura dei dati, il loro onere economico e la necessità di individuazione di obblighi in tal senso, gli aspetti di sostenibilità economica dal punto di vista degli operatori, la necessità di considerare tutti i fattori che influenzano l’operatività e le *performance* del servizio taxi prima di intervenire con l’aumento di licenze per soddisfare le esigenze di domanda, la struttura tariffaria e la scontistica applicabile e le iniziative degli operatori in tal senso;

RITENUTO

di confermare l’impianto generale delle Linee guida poste in consultazione apportando alcune modifiche allo schema di atto anche alla luce delle osservazioni pervenute nel corso della consultazione pubblica, delle indicazioni fornite dagli

Uffici del Garante per la protezione dei dati personali, nonché della sopra citata Comunicazione della Commissione UE;

RITENUTO in particolare opportuno, rispetto allo schema di Linee guida posto in consultazione:

- i) definire con maggiore specificazione l'ambito soggettivo, oggettivo e temporale;
- ii) specificare ulteriormente le variabili da considerare per la definizione del contingente e il monitoraggio della domanda e offerta del servizio, nonché la metodologia da seguire per la commisurazione dell'offerta alla domanda, anche a contingente invariato;
- iii) precisare ulteriormente le modalità di organizzazione del taxi sharing;
- iv) introdurre chiarimenti circa la metodologia per attivare nuove licenze dedicate alle PMR;
- v) fornire più dettagliati indirizzi per un efficiente utilizzo delle aree di stazionamento;
- vi) rimodulare gli obblighi informativi anche in riferimento all'acquisizione di dati in forma anonimizzata e aggregata;
- vii) introdurre ulteriore flessibilità nell'applicazione delle tariffe da parte dei tassisti;
- viii) ampliare l'ambito di applicazione della tariffa sharing e i criteri per la relativa definizione;
- ix) integrare le «Informazioni minime prima del viaggio»;
- x) rimodulare i requisiti per l'assegnazione delle licenze;

RITENUTO che le Linee guida debbano configurarsi come uno strumento da mettere a disposizione dei soggetti amministrativamente competenti per monitorare nel tempo il permanere dell'adeguatezza dell'offerta del trasporto pubblico non di linea alle esigenze di domanda ed individuare le opportune soluzioni da attivare;

RITENUTO pertanto, di approvare a conclusione del procedimento avviato con la suddetta delibera n. 146/2021, le "Linee guida in materia di adeguamento del servizio taxi per Regioni ed enti locali" come aggiornate secondo quanto sopra indicato;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dagli Uffici dell'Autorità che dà conto delle valutazioni effettuate in riferimento agli esiti della consultazione;

su proposta del Segretario generale

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni e nei termini di cui alla premessa, che si intendono qui integralmente richiamati, le "Linee guida in materia di adeguamento del servizio taxi per Regioni ed enti locali" (Allegato A);
2. è disposta la pubblicazione della presente delibera, completa dell'Allegato A di cui al punto 1, sul sito web istituzionale dell'Autorità, unitamente alla Relazione Istruttoria predisposta dagli Uffici.

Torino, 23 marzo 2022

Il Presidente
Nicola Zaccheo

(documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs. 82/2005)